

Roma, 13 gennaio 2025

PU00012/2025/SG

Alla c.a.:
On. Paolo Zangrillo
Ministro per la Pubblica
amministrazione

Oggetto: tempi di liquidazione ai dipendenti pubblici del TFS/TFR in caso di pensionamento anticipato

Gentile sig. Ministro,

la legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) all'articolo 1, commi 162 e seguenti, prevede alcune modifiche riguardanti la disciplina del collocamento a riposo obbligatorio e facoltativo dei dipendenti pubblici. In particolare, il comma 162 eleva il limite massimo di età per la permanenza in servizio dei dipendenti pubblici da 65 a 67 anni, facendolo coincidere con il requisito anagrafico per il raggiungimento della pensione di vecchiaia, facendo venire meno l'obbligo di collocamento a riposo per i dipendenti pubblici.

È positivo, a nostro giudizio, offrire l'opportunità ai dipendenti pubblici di poter continuare la loro permanenza in servizio anche oltre i 65 anni, potendo comunque scegliere, in alternativa, di fruire del trattamento pensionistico anticipato, essendo in possesso del relativo requisito contributivo (41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini). Tuttavia, l'uscita per pensionamento anticipato, diversamente dal collocamento a riposo obbligatorio, comporta, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.l. 79/1997, la liquidazione differita del TFS di 24 mesi.

Si amplifica, dunque, la platea dei dipendenti pubblici potenzialmente coinvolti dalle conseguenze negative già previste dalle norme in materia. Anche in considerazione delle modifiche intervenute diviene, quindi, sempre più opportuno che il legislatore riveda la normativa in vigore, equiparando i tempi di liquidazione del TFS/TFR per i dipendenti pubblici con quelli vigenti nel settore privato. Siamo certi del suo interessamento e che vorrà mettere in atto tutte le iniziative a tale scopo utili

Cordiali saluti

Il Segretario generale
Maurizio Petriccioli
